



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

29 OTT. 2014

697.

Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 449 del 15.10.2014*

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Luigi + altri c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3190/07. Riconoscimento debito fuori bilancio.

REG. GEN. n. 1174/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia

Rif. Prot. n. 19493 del 22.10.2014

IX Legislatura Pervenuta il 22/10/2014





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 1174/11

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
449	15/10/2014	53	8	13

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Luigi + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3190/07. Riconoscimento debito fuori bilancio

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 83F65E36215937C8993EE550C230F5ED1373656F

Allegato nr. 1 : 3329E794F26B62EB3F53F317285046D318CD0B62

Allegato nr. 2 : 8AF5169E85E53A90DA221CFEC595ACBD6786B228

Allegato nr. 3 : B7815B8EF8890FC8C614D7F181B1574B65C08412

Allegato nr. 4 : 2AF6D1A9A85416377726C61335B73C8A916A5C48

Allegato nr. 5 : 851B5A30916A6B6B9356DC026617837F97CBD201

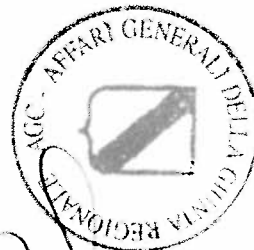
Frontespizio Allegato : 8FED682D366A4E979FE2E6DFE7E64DC9A0B877B6

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019493/A

Del 22/10/2014 09 29 05

Da CR A SERDA



[Handwritten signature]



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim.

Direzione G.

53

8

55

13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

15/10/2014

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 114...../II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Luigi + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3190/07. Riconoscimento debito fuori bilancio

1)	Presidente	Stefano	CALDORO
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI
6)	"	Gaetano	GIANCANE
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA
8)	"	Severino	NAPPI
9)	"	Daniela	NUGNES
10)	"	Giovanni	ROMANO
11)	"	Ermanno	RUSSO
12)	"	Pasquale	SOMMESE
13)	"	Sergio	VETRELLA
	Segretario	Maria	CANCELLIERI

PRESIDENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019493/A

Del 22/10/2014 09:29:05

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esonazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio;
- b. che con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprendenti di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
- c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
- e. che con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri;
- f. che le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi;
- g. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

RILEVATO

- h. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 56.237,68 di cui € 36.631,95 per sorta capitale, € 8.354,96 per rivalutazione monetaria, € 9.383,48 per interessi dal 24/09/2002 sino alla data della sentenza (02/07/2012) ed € 1.867,29 per interessi nella misura legale calcolati dal 03/07/2012 sino alla data del 31/05/2014;
- i. che l'importo delle spese di registrazione anticipate dagli avvocati D'Auria ammonta ad € 1.404,00;
- j. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli e richieste dagli avvocati nella nota prot. n. 358683 del 26/05/2014 da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessivi € 15.420,54 di cui € 7.573,00 per competenze (diritti e onorari), € 15,00 per spese imponibili, € 964,63 per rimborso spese generali (12,50%), € 341,39 per C.P.A. (4% su 8.534,63), € 1.952,72 per IVA come per legge, € 4.591,80 per spese esenti (di cui € 4.559,00 liquidate in

- sentenza ed € 32,80 per spese di notifica) con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria giusto fattura pro-forma pervenuta con prot. n. 358674/2014;
- k: che tale debito, complessivamente pari ad € 73.062,22 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- m. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- n. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- o. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- p. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- s. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "**Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08**", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- u. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- v. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- w. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- x. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" in esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli per un importo complessivo di € 73.062,22 come di seguito ripartito:

Califano Luigi	CLFLGU33S11H431N	€ 7.399,71
Califano Rosanna	CLFRNN68S46H431W	€ 1.842,24
Salzano Raffaella	SLZRFL32C43F912O	€ 1.341,33
Caso Clementina	CSACMN24A70H431Q	€ 6.077,33
Caso Giovanni	CSAGNN28S24H431O	
Caliendo Armando	CLNRND36D24F912I	€ 10.213,94
Califano Antonio	CLFNTN34A09H431R	€ 7.491,92
Sellitto Luigi	SLLLGU27A12F138P	€ 7.737,15
Sellitto Oreste	SLLRST31S09F138N	
Sellitto Anna	SLLNNA55C57F138C	
Sellitto Giovanna	SLLGNN57L60F138U	€ 14.134,06
Sellitto Rosa	SLLRSO67A64F138F	
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 16.824,54

- y. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 73.062,22, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

- z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 73.062,22 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 73.062,22 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- cc. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- dd. che alla presente deliberazione sono allegate n. 9 schede debitorie, ciascuna per ognuno delle 8 parti, più una per gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria nonché la scheda di variazione al bilancio che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;

- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 73.062,22 (settantatremilasessantadue/22) di cui:

Califano Luigi	CLFLGU33S11H431N	€ 7.399,71
Califano Rosanna	CLFRNN68S46H431W	€ 1.842,24
Salzano Raffaella	SLZRFL32C43F912O	€ 1.341,33
Caso Clementina	CSACMN24A70H431Q	€ 6.077,33
Caso Giovanni	CSAGNN28S24H431O	
Caliendo Armando	CLNRND36D24F912I	€ 10.213,94
Califano Antonio	CLFNTN34A09H431R	€ 7.491,92
Sellitto Luigi	SLLLGU27A12F138P	€ 7.737,15
Sellitto Oreste	SLLRST31S09F138N	
Sellitto Anna	SLLNNA55C57F138C	€ 14.134,06
Sellitto Giovanna	SLLGNN57L60F138U	
Sellitto Rosa	SLLRSO67A64F138F	
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 16.824,54

2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 9, nonché la scheda di variazione al bilancio che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 73.062,22
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 73.062,22;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
----------	------------------------------	----------------	----------------	-------	--------------------------------------	----------------

0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 73.062,22 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 73.062,22 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 6.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	449	del	15/10/2014	DIPART	DIR. GEN. / DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				53 55	8 13	13

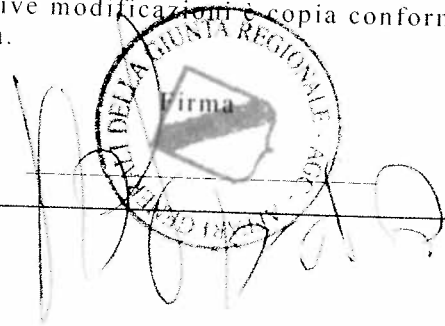
OGGETTO :
Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Luigi + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3190/07. Riconoscimento debito fuori bilancio

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>15/10/2014</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>16/10/2014</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:
 Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.







Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Califano Luigi (c.f. CLFLGU33S11H431N) nato il 11/11/1933 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Giacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Califano Luigi ammonta a complessivi € 7.399,71 (settemilatrecentonovantanove/71), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 4.820,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.099,35
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.234,66
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014 € 245,70
		TOTALE DANNO € 7.399,71

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.399,71 (settemilatrecentonovantanove/71,) a favore di Califano Luigi.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Califano Rosanna (c.f. CLFRNN68S46H431W) nata il 6/11/1968 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Giacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Califano Rosanna ammonta a complessivi € 1.842,24 (milleottocentoquarantadue/24), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 1.200,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 273,70
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 307,37
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014 € 61,17
		TOTALE DANNO € 1.842,24

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.842,24 (milleottocentoquarantadue/24)) a favore di Califano Rosanna.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Caso Clementina (c.f. CSACMN24A70H431Q) nata il 30/01/1924 a Roccapiemonte (SA) e Caso Giovanni (c.f. CSAGNN28S24H431O) nato il 24/11/1928 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso

Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Caso Clementina e Caso Giovanni ammonta a complessivi € 6.077,33 (seimilasettantasette/33), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 3.958,65
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 902,86
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.014,03
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014 € 201,79
		TOTALE DANNO € 6.077,33

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente


chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 6.077,33 (seimilasettantasette/33) a favore di Caso Clementina e Caso Giovanni.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Salzano Raffaella (c.f. SLZRFL32C43F912O) nata il 03/03/1932 a Nocera Superiore (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Salzano Raffaella ammonta a complessivi € 1.341,33 (milletrecentoquarantuno/33), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 873,70
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 199,26
	A3 Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 223,83
	A4 Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 44,54
	TOTALE DANNO	€ 1.341,33

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

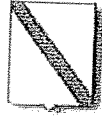
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.341,33** (milletrecentoquarantuno/33) a favore di Salzano Raffaella.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Caliendo Armando (c.f. CLNRND36D24F912I) nato il 24/04/1936 a Nocera Inferiore (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

Sellitro Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Giacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Caliendo Armando ammonta a complessivi € 10.213,94 (diecimiladuecentotredici/94), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 6.653,13
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.517,44
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.704,23
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014 € 339,14
		TOTALE DANNO € 10.213,94

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.213,94 (diecimiladuecentotredici/94) a favore di Caliendo Armando.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Califano Antonio (c.f. CLFNTN34A09H431R) nato il 09/01/1934 a Roccapiemonte (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Califano Antonio ammonta a complessivi € 7.491,92 (settemilaquattrocentonovantuno/92), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 4.880,06
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.113,04
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 1.250,06
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014 € 248,76
		TOTALE DANNO € 7.491,92

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.491,92 (settemilaquattrocentonovantuno/92) a favore di Califano Antonio.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Sellitto Luigi (c.f. SLLLGU27A12F138P) nato il 12/01/1927 a Mercato S. Severino (SA) e Sellitto Oreste (c.f. SLLRST31S09F138N) nato il 09/11/1931 a Mercato S. Severino (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e

Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprehensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Sellitto Luigi e Sellitto Oreste ammonta a complessivi € 7.737,15 (settemilasettecentotrentasette/15), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 5.039,80
	A2 Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.149,47
	A3 Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012	€ 1.290,98
	A4 Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014	€ 256,90
	TOTALE DANNO	€ 7.737,15

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

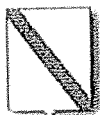
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.737,15 (settemilasettecentotrentasette/15) a favore di Sellitto Luigi e Sellitto Oreste.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Sellitto Anna (c.f. SLLNNA55C57F138C) nata il 17/03/1955 a Mercato S. Severino (SA), Sellitto Giovanna (c.f. SLLGNN57L60F138U) nata il 20/07/1957 a Mercato S. Severino (SA) e Sellitto Rosa (c.f. SLLRSO67A64F138F) nata il 24/01/1967 a Mercato S. Severino (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso

Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprensive di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Giacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa ammonta a complessivi € 14.134,06 (quattordicimilacentotrentaquattro/06), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 9.206,61
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 2.099,84
	A3	Interessi dal 24/09/2002 al 02/07/2012 € 2.358,32
	A4	Interessi legali dal 03/07/2012 al 31/05/2014 € 469,29
	TOTALE DANNO € 14.134,06	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 14.134,06 (quattordicimilacentotrentaquattro/06) a favore di Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 19/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 3190/07

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prof. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv.ti Antonio D'Auria (c.f. DRANTN34E30I483R) Fabio D'Auria (c.f. DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (c.f. DRAVLR72R52C129Z) con studio in Scafati (SA) alla via Luigi Sturzo, 18

Oggetto della spesa

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 08/04/2008, i sigg. Califano Luigi, Califano Rosanna; Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina, Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta tra il 23 e il 24/09/2002 nel Comune di Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 depositata in cancelleria il 11/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti respinto la domanda di Pascariello Marianna e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 4.820,50 a Califano Luigi, € 1.200,00 a Califano Rosanna, € 873,70 a Salzano Raffaella, € 3.958,65 a Caso Clementina e Caso

Giovanni, € 6.653,13 a Caliendo Armando, € 4.880,06 a Califano Antonio, € 5.039,80 a Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, € 9.206,61 a Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa oltre rivalutazione monetaria e interessi dal 24/09/2002 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprendenti di CTU), € 3.000,00 per diritti e € 4.500,00 per onorario, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 141020 del 27/02/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri.

Inoltre le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358683 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di registrazione per euro 1.404,00 allegando il mod F23, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite chiedendo contestualmente il rimborso delle spese di notifica del titolo esecutivo, quantificate in € 32,80, nonché € 73,00 per spese successive relative all'estrazione e alla notifica del titolo esecutivo;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 73.062,22 in esecuzione della sentenza 91/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 16.824,54 (sedicimilaottocentoventiquattro/54), e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 7.573,00
A2	Spese Generali (12,5%)	€ 964,63
A3	Spese imponibili	€ 15,00
A4	CPA (4% su 8.534,63)	€ 341,39
A5	IVA 22%	€ 1.952,72
A6	Spese esenti da sentenza	€ 4.559,00
A7	Spese di notifica	€ 32,80
A8	Spese di registrazione	€ 1.404,00
TOTALE SPESE DI LITE		€ 16.824,54

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza nonché di spese di estrazione copia e notifica di cui alla nota n. prot. 305313 del 05/05/2014 dell'avvocatura regionale ;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

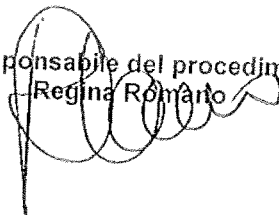
chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.824,54 (sedicimilaottocentoventiquattro/54) favore degli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 358683 del 26/05/2014
3. nota n. 305313 del 05/05/2014.

Salerno, 19/08/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





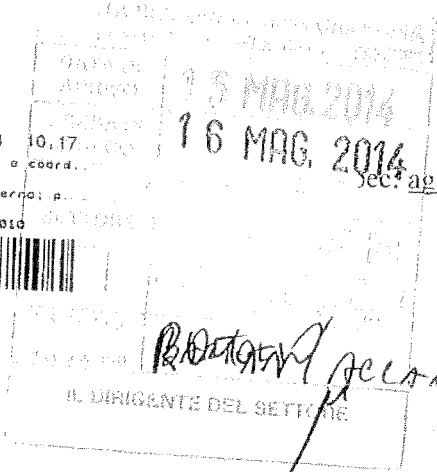
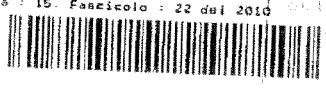
Giunta Regionale della Campania
 DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
 e la Protezione Civile
 UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
 Servizio Geologico e Coordinamento
 Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

1096

53 - 08 - 13
 Genio Civile di Salerno
 presidio Protezione Civile
 pec: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2014. 0141020 27/02/2014 10.17
 Mitt. : 530803 UOD Servizio geologico e coord.
 Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno
 Classifica : 15. fascicolo : 22 del 2010



e. p.c. 60 - 01 - 00
 Avvocatura Regionale
 Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
 80133 NAPOLI
 pec: agc04.sett01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Prat. n. 3190/07. Avv.ra. Invio sentenza n. 91/12 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa al ricorrente Califano Luigi + altri. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si inoltra la nota n. 98290 del 11.02.14 dell'Avvocatura Regionale, affinché codesto Genio Civile, competente per territorio e per materia, provveda a dare esecuzione all'allegata Sentenza n. 91/12.

Il Funzionario di P.O.
 Arch. Giovanni Biascioli

Il Dirigente
 Dott. Geol. Giuseppe Travia

Aut. ma Accertato 20/05/2014



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0098290 11/02/2014 10,35
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530803 U00 Servizio geologico e coord...
Classifica : 4.1.1.

D.G.53-08-03
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GEOLOGICO E COORDINA-
MENTO SISTEMI INTEGRATI DIFESA
SUOLO,BONIFICA,IRRIGAZIONI

VIA A. DE GASPERI,28

80133 - NAPOLI-

N. Pratica: cc 3191/07-3190/07,3192/07-3191/07-2131/06-

Oggetto: _____

Trasmissione sentenze nn.93/12-91/12-92/12-93/12-
13239/13 rese dal Trap nei confronti di Ferrara Micheli-
no+ altri,Califano Luigi + altri, Califano Francesco + al-
tri,Gioiella Mario + altri, De Martino Elisabetta

Si trasmette copia delle sentenze in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all' esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
17 FEB. 2014
<i>ABiosele</i>
FIRMA

STUDIO LEGAL
AVV. ANTONIO D'ARIA
Petrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'ARIA
Petrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'ARIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84118 S. Lucia (SA)
Tel. (081) 8431242 - 10713000 - Fax (081) 8431243

AVV. DI LASCIO
A. 129/2007
318
310
F. Dacomo
Rinunciamento
danni

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.D.C. SETTORE 01
3 DIC 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81



REPUBBLICA ITALIANA
NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:
dott. Maurizio Gallo
dott. Fulvio Dacomo
dr. ing. Luigi Vinci

Presidente
Giudice delegato
Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 129/2007 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 2.7.2012 e vertente

t r a

Califano Luigi (cf. CLF LGU 33S11 H431N), Califano Rosanna (cf. CLF RNN 68S46 H413W), Pascariello Marianna (cf. PSC MNN 30C58 H431W), Salzano Raffaella (cf. SLZ RFL 32C43 F9120), Caso Clementina (cf. CSA CMN 24A70 H431Q), Caso Giovanni (cf. CSA GNN 28S24 H413O), Caliendo Armando (cf. CLN RND 36D24 F912I), Califano Antonio (cf. CLF NTN 34A09 H431R), Sellitto Luigi (cf. SLL LGU 27A12 F138P), Sellitto Oreste (cf. SLL RST 31S09 F138N), Sellitto Anna (cf. SLL NNA 55C57 F138C), Sellitto Giovanna (cf. SLL GNN 57L60 F138U), Sellitto Rosa (cf. SLL RSO 67A64 F138F), rappresentati e difesi dagli avv. Antonio D'Auria (cf. DRA NTN 34E30 I483R), Valeria D'Auria (cf. DRA VLR 72R52 C129Z) e Fabio D'Auria (cf. DRA FBA 69M02 C129Y), giusta procura a margine del ricorso, ed elettivamente domiciliati in Napoli piazza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile.

- ricorrenti -

e
Regione Campania (cf. 80011990639) rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio e con lei domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per notar Cimmino del 17.9.2002,

- resistente -

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 30.7.2007 e rinotificato in data 8.4.2008, i ricorrenti in epigrafe specificati, deducendo di essere proprietari o possessori e comunque coltivatori diretti di immobili e terreni siti in Castel San Giorgio (SA), e precisamente:

- Califano Luigi proprietario e conduttore del mappale 817 al fg. 12.

42375

01/16/2007 14:00:22
MARCHIO DA NOTAR
12.40

2013

B4 RESCUTIVA
AL AFFIDATARIO
AN IGIENIA
VEDI ALLAGATO
13-11-2013

10/10/2013
02-10-2013

- Califano Rosanna comproprietaria e conduttore del mappale 1109 al fg. 12,
- Pascariello Marianna affittuaria di metà del mappale 223 al fg. 9,
- Salzano Raffaella proprietaria e conduttrice del mappale 200 al fg. 9,
- Caso Clementina e Caso Giovanni comproprietari e conduttori del mappale 816 al fg. 12,
- Caliendo Armando proprietario e conduttore dei mappali 171, 487, 488, 490, e 215 del fg. 9,
- Califano Antonio proprietario e conduttore dei mappali 813 e 1127 del fg. 12,
- Sellitto Luigi e Sellitto Oreste proprietari del mappale 618 al fg. 9,
- Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa proprietarie dei mappali 617 e 848 del fg. 9,

terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, e premesso essere i terreni stati allagati tra il 23 e il 24.9.2002 a causa della rottura dell'argine del torrente Solofrana, compromesso da assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, che aveva reso la sua struttura inadeguata a sopportare il volume dei liquidi in esso immessi, convenivano in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni conseguenti agli allagamenti, accertati in consulenza di parte redatta dall'ing. Antonio Gioiella.

Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione Campania, eccependo il suo difetto di legittimazione passiva, per non essere rinvenibile in alcuna normativa la sua titolarità alla manutenzione dell'alveo, cui erano deputati il Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e la Provincia competente; evidenziando le responsabilità e le competenze di vigilanza e controllo dei Sindaci in materia di sanità, igiene e polizia locale; sostenendo che l'evento aveva rivestito caratteristiche di eccezionalità, tale da escludere ogni nesso di causalità in ordine allo eventuale stato di cattiva manutenzione dell'alveo; rilevando infine la carenza probatoria della domanda, ed instando per il suo rigetto.

Completata l'istruzione con produzione documentale ed escussione di testi, ed espletata CTU volta ad accertare le cause delle inondazioni e l'entità dei danni, la causa all'udienza collegiale del 2.7.2012 passava quindi in decisione.

Motivi della decisione

La domanda è parzialmente fondata e deve essere pertanto accolta per quanto di ragione. In primo luogo va ritenuta la parziale legittimazione attiva dei ricorrenti, posto che:

- per Califano Luigi proprietario e conduttore del mappale 817 al fg. 12, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà del mappale dichiarato,
- per Califano Rosanna comproprietaria e conduttore del mappale 1109 al fg. 12, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà nella misura dei 9/24 del mappale dichiarato.

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

- per Pascariello Marianna affittuaria di metà del mappale 223 al fg. 9, non risulta alcuna documentazione attestante il rapporto di affitto.
- per Salzano Raffaella proprietaria e conduttrice del mappale 200 al fg. 9, risulta dalla visura catastale allegata alla consulenza di parte la proprietà al 50% del mappale 200, mentre nella visura aggiornata allegata alla relazione del ctu ne risulta la proprietà per $\frac{3}{4}$.
- per Caso Clementina e Caso Giovanni comproprietari e conduttori del mappale 816 al fg. 12, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà del mappale dichiarato.
- per Caliendo Armando proprietario e conduttore dei mappali 171, 487, 488, 490, e 215 del fg. 9, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà dei mappali dichiarati.
- per Califano Antonio proprietario e conduttore dei mappali 813 e 1127 del fg. 12, risulta dalla visura catastale allegata alla consulenza di parte la proprietà del mappale 813 e del mappale 1127.
- per Sellitto Luigi e Sellitto Oreste proprietari del mappale 618 al fg. 9, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà del mappale dichiarato.
- per Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa proprietarie dei mappali 617 e 848 del fg. 9, dalla visura catastale allegata alla CTU risulta la proprietà dei mappali dichiarati.

Deve pertanto riconoscersi la legittimazione attiva dei ricorrenti tutti ad esclusione di Pascariello Marianna, il cui rapporto con il fondo non è stato provato. Né possono a ciò supplire le generiche deposizioni dei testi, i quali hanno affermato che tutti i ricorrenti erano coltivatori di terreni allagati a seguito della esondazione in oggetto -senza peraltro specificazione alcuna delle superfici coltivate e identificazione del mappale coltivato-, questa avendo interessato una notevole estensione (alcuni dei terreni erano situati a circa 1 Km in linea d'aria dal punto ove si è rotto l'argine del torrente e l'acqua è trascinata), e non potendosi escludere che alcuni dei ricorrenti fossero coltivatori di altri terreni rispetto a quelli per cui è causa. La domanda della Pascariello va pertanto respinta, con compensazione delle spese di lite, stante la limitata entità della domanda nell'ambito dell'intero giudizio.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale e della documentazione in atti, e come altresì accertato in altri giudizi già definiti da questo Tribunale (cfr. R.G. n. 75/2006), è provato che tra il 23 ed il 24.9.2002, in seguito a precipitazioni atmosferiche, il torrente Solofrana in alcuni punti esondò ed in altri -come quello per cui è causata- ruppe gli argini sotto la spinta dell'acqua, determinando l'allagamento delle zone circostanti, ed in particolare, per quel che qui rileva, degli immobili dei ricorrenti, che rimasero invasi dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), alcune anche relative al medesimo evento dannoso, nelle

 3 

quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, "la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua"; concludendosi che "all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio...". All'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente più cause concomitanti, rappresentate sia dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente e dei suoi immissari, inidonea a contenere le ondate di piena, sia dal precario stato di manutenzione del torrente stesso, sia dalla mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini del corso d'acqua. Va quindi ritenuta sia una carenza di manutenzione, sia una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il noto ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale: esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Affermato, quindi, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei

uf

modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

E anche se la attività manutentiva è demandata al Consorzio di Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che siano state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la faticenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale, tali da rendere necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento generale della rete idrografica.

La responsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che *"per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi"*, con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

Ininfluyente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a *"comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a."*, probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei



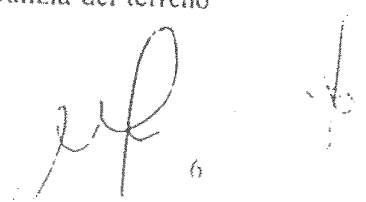
colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta che ebbero carattere di eccezionale intensità, né che venne dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, ritiene il Tribunale che non possano essere recepiti nella interezza i dati e i valori riportati dal CTU in ordine ai costi per la pulizia del terreno e il ripristino delle condizioni agronomiche dei suoli, essendosi il CTU riportato acriticamente ai valori esposti in consulenza di parte, laddove questo Tribunale, sulla scorta di altre CTU redatte da dottori agronomi, e relative allo stesso evento e a terreni limitrofi, e in ragione della specifica competenza tecnica dovuta alla sua particolare composizione, ha ritenuto equo determinare per la rimozione dello strato fangoso inquinato, da ritenersi congruo nella misura di circa 20 cm, e con riferimento al prezzario per i lavori pubblici in Campania dell'anno 2002 e al prezzario per i miglioramenti fondiari pubblicato nel 2001, un importo di € 6,26/mc.; e per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo di € 0,43/mq. Oltretutto le consulenze di parte risultano non attendibili, come rilevato anche dal CTU, in quanto gran parte delle foto scattate come relative ai luoghi di causa si riferiscono ad altri fondi non interessati dalla procedura.

Ritiene il Tribunale pertanto dover liquidare i danni nella seguente misura:

- per Califano Luigi proprietario e conduttore del mappale 817 al fg. 12, di superficie pari a mq. 1009, per la rimozione del fango per uno strato ritenuto congruo dal CTU di 6 cm., l'importo di $(1009 \text{ mq} \times 6 \text{ cm} \times € 6,26/\text{mc}) = € 379,00$; per ripristino condizioni agronomiche $(\text{mq} 1009 \times € 0,43) = € 434,00$, per danni ad ortaggi e frutta € 1007,50, per rifacimento di muri crollati con altri in c.a. un importo totale ritenuto congruo in € 3.000,00 considerata la realizzazione in economia; in totale € 4.820,50;
- per Califano Rosanna comproprietaria e conduttore del mappale 1109 al fg. 12, di circa mq. 730, per la rimozione del fango per uno strato ritenuto congruo dal CTU di 6 cm., l'importo di $(730 \text{ mq} \times 6 \text{ cm} \times € 6,26/\text{mc}) = € 274,00$; per ripristino condizioni agronomiche $(\text{mq} 730 \times € 0,43) = € 314,00$, per danni ad ortaggi e frutta € 612,00; in totale € 1.200,00;
- per Salzano Raffaella proprietaria e conduttrice del mappale 200 al fg. 9, di circa 590 mq, per la rimozione del fango per uno spessore ritenuto necessario di 15 cm. $(\text{mq} 590 \times 0,15 \times 6,26) = € 554,00$, per ripristino condizioni agronomiche $(\text{mq} 590 \times 0,43) = € 254,00$, per danni ad alberi da frutta € 65,70; in totale € 873,70;
- per Caso Clementina e Caso Giovanni comproprietari e conduttori del mappale 816 al fg. 12, di circa mq. 1010, per pulizia del terreno



- spessore 6 cm ($1010 \times 0,06 \times 6,26 =$) € 379,35, per ripristino condizioni agronomiche ($1010 \times 0,43 =$) € 434,30, per danni ad alberi ed ortaggi € 1.145,00, per ripristino recinzione l'importo stimato congruo in € 2.000,00; in totale € 3.958,65;
- per Caliendo Armando proprietario e conduttore dei mappali 171, 487, 488, 490, e 215 del fg. 9, per totali mq. 4814, per pulizia del terreno per uno strato di 10 cm l'importo di ($4814 \times 0,10 \times 6,26 =$) € 3.013,56, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di ($4814 \times 0,43 =$) € 2.070,02, per danni ad ortaggi ed alberi € 1.479,55. Nulla per danni alla recinzione non di proprietà del ricorrente, né per ulteriori danni non provati. Per un totale di € 6.653,13;
 - per Califano Antonio proprietario e conduttore dei mappali 813 e 1127 del fg. 12, di totali mq. 3297, per pulizia del terreno per uno strato di 6 cm l'importo di ($3297 \times 0,06 \times 6,26 =$) € 1.238,35, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di ($3297 \times 0,43 =$) € 1.417,71, per danni ad ortaggi ed alberi da frutta € 2.044,00, per danni al muro di recinzione l'importo ritenuto congruo di € 180,00; per un totale di € 4.880,06;
 - per Sellitto Luigi e Sellitto Oreste proprietari del mappale 618 al fg. 9, di circa mq. 1200, per la pulizia del terreno per uno spessore ritenuto congruo di 15 cm, ($1200 \times 0,15 \times 6,26 =$) € 1.126,80, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di ($1200 \times 0,43 =$) € 516,00, per perdita di frutti e ortaggi e pulizia alberi l'importo di € 3.397,00; in totale € 5.039,80;
 - per Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa proprietarie dei mappali 617 e 848 del fg. 9, di circa 2.473 mq, per la pulizia del terreno per uno strato di 15 cm l'importo di ($2473 \times 0,15 \times 6,26 =$) € 2.322,15, per ripristino condizioni agronomiche l'importo di ($2473 \times 0,43 =$) € 1.063,39, per perdita frutti e pulizia alberi € 5.821,07; in totale € 9.206,61.

Non si ritiene di dover liquidare ulteriori voci di danno, in particolare per la svalutazione di terreni che è sfornita di qualsiasi prova, nonché per danni futuri, parimenti per mancanza di prova, non essendosi documentata o comunque provata una diminuzione effettiva di produzione negli anni successivi all'evento e dopo la esecuzione dei lavori di ripristino del terreno e delle sue condizioni agronomiche; e avendo rilevato anzi il CTU che in parte dei terreni in oggetto, al momento del sopralluogo, il raccolto giaceva ai piedi degli alberi perché a detta dei proprietari non era più conveniente raccoglierlo, e che parte dei terreni, forse proprio a tale motivo, risultava abbandonato e non più coltivato.

Agli importi di cui sopra vanno aggiunti la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (24.9.2002) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta

uf 7

conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con riferimento all'entità del *decisum*. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da Califano Luigi, Califano Rosanna, Pascariello Marianna, Salzano Raffaella, Caso Clementina e Caso Giovanni, Caliendo Armando, Califano Antonio, Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa, nei confronti della Regione Campania; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

-----Respinge le domande proposte da Pascariello Marianna e compensa le spese di lite.

-----Condanna la Regione Campania al pagamento dei seguenti importi:

- € 4.820,50 in favore di Califano Luigi,
- € 1.200,00 in favore di Califano Rosanna,
- € 873,70 in favore di Salzano Raffaella,
- € 3.958,65 in favore di Caso Clementina e Caso Giovanni, da suddividersi tra i due al 50%,
- € 6.653,13 in favore di Caliendo Armando,
- € 4.880,06 in favore di Califano Antonio,
- € 5.039,80 in favore di Sellitto Luigi e Sellitto Oreste, da suddividersi tra i due al 50%,
- € 9.206,61 in favore di Sellitto Anna, Sellitto Giovanna e Sellitto Rosa, da suddividersi tra le tre in misura di 1/3 ciascuna;

il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione.

-----Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei procuratori dei ricorrenti, avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratisi antistatari, delle spese di lite liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.559,00 per spese esenti (comprendenti di spese CTU), € 3.000,00 per diritti ed € 4.500,00 per onorario.

Napoli 2.7.2012.

IL GIUDICE EST.

IL PRESIDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria FRASCA

CCRTE APPELLO NAPOLI

Depositata in Cancelleria

oggi, 1 LUG. 2012

IL CANCELLIERE
Anna Maria FRASCA

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
REPUBBLICA ITALIANA - LEGGE
Comandante ...
siano ...
casi ... Ministero
di ... della
pe ... quando ne siano
richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

D'AURIA
procuratore di STAMBUKONR

Napoli, li 26 NOV. 2013 F.B

La presente copia composta di n. 8 fogli è
conforme all'originale e rilasciata
il 26 NOV. 2013
Napoli, 26 NOV. 2013

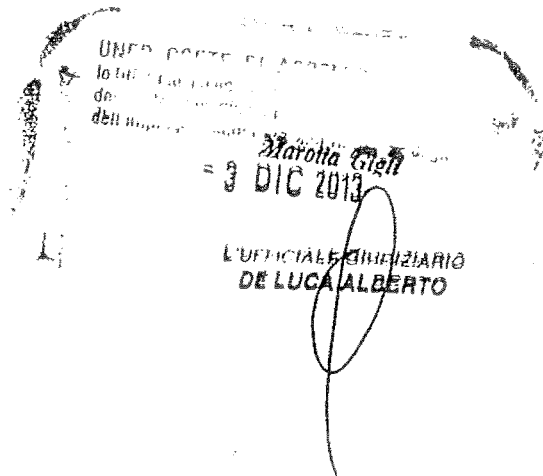
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
UFFICIO FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Annetta Serrelli

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2013

Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza del TRAP di Napoli n. 91/12 in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81



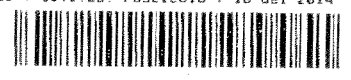
REGIONE CAMPANIA *Dot. ma ACCALUNO*

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Prot. 2014. 0358683 26/05/2014 12,38

Rit. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifico : 15.1.22. Fascicolo : 18 del 2014



Settore Provinciale del Genio Civile
di Salerno
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

A227

Vs Rif. Prot. 2014 356449 23/05/2014

Scafati li 23 maggio 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 91/2012 in causa tra Califano Luigi ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

- 1) Le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti di €. 4.559,00 con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria.
- 2) Le spese di registrazione ascendono ad €. 1.404,00 come da f 23 allegato.
- 3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive.
- 4) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.
- 5) Si precisa che essendo già scaduto il termine di 120 giorni dalla data di notifica del titolo esecutivo, lo scrivente studio procederà con l'esecuzione forzata, con l'intesa che se il pagamento avverrà prima dell'assegnazione giudiziaria delle somme, si potrà rinunciare alla procedura esecutiva, salva la richiesta di pagamento delle spese e competenze professionali sino a quel momento maturate.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria *[Signature]* Avv. Fabio D'Auria *[Signature]* Avv. D'Auria Valeria *[Signature]*

ALLEGATI: 1) FATTURA Pro forma 2) Copia F 23 registrazione sentenza

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
RETTORI: PRESIDENTE GIANNI DE SIMONE	
DATA DI ARRIVO	26 MAG 2014
PRESA IN CARICO	
SETTORE	
CAVITÀ	
PRODOTTORE	Quon - BARTOLI
L' DIRIGENTE DEL SETTORE	

(Dati ricevuti)
26/05/2014
[Signature]

STUDIO LEGALE D'AURIA
 VIA LUIGI STURZO 18
 84018 SCAFATI (SA)

Regione Campania
 Via S. Lucia 81
 Napoli

Fattura PRO Forma

Oggetto: Sentenza TRAP NA 91/2012

La presente notula si riferisce a quanto liquidato nella sentenza e contempla i diritti e le spese successive calcolate esclusivamente per una sola parte (avvocati attributari)

DIRITTI E SPESE	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
DIRITTI	3.000,00	15,00	4.559,00
Richiesta copie esecutive (per ciascuna copia)	8,00	0	24,80
- Ritiro dette	13,00	0	0
- Disamina titolo esecutivo	13,00	0	0
Notifica titolo esecutivo	13,00	0	8,00
- Esame di ogni relata di notifica	13,00	0	0
- Ritiro atto notificato	13,00	0	0
	<u>3.073,00</u>	<u>15,00</u>	<u>4.591,80</u>

ONORARI

Importo

4.500,00

4.500,00

RIEPILOGO:

Diritti	3.073,00
Onorari	4.500,00
Spese imponibili	15,00
Spese generali 12,5%	946,63

8.534,63

Cassa previdenza avvocati 4%	341,39
------------------------------	--------

8.876,02

I.V.A. 22%	1.952,72
------------	----------

Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	4.591,80
------------------------------------	----------

TOTALE EURO	<u>15.420,54</u>
-------------	------------------

Ritenuta Acconto 20%	-1.706,93
----------------------	-----------

Importo dovuto al netto della R.A.	<u>13.713,61</u>
------------------------------------	------------------

(tredicimilasettecentotredici/61)



MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SCAFATI E CETARA

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty field]

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCESSIONE ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T E T 2 0 1 3 7 1 0 0 5 1 3 0 9 3

DATI ASSICURATI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA		
D'AURIA		FABIO		0 2 0 8 1 9 6 9		
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		PROV.	CODICE FISCALE		
M	CASTELLAMMARE DI STABIA		N 1 A	D R A F B A 6 9 M 0 2 C 1 2 9 Y		

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA		
[Empty]		[Empty]		[Empty]		
SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		PROV.	CODICE FISCALE		
[Empty]	[Empty]		[Empty]	[Empty]		

DATI DELL'INTERVENTO

6. UFFICIO O ENTE

T E T

7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO

[Empty]

[Empty]

9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

R I G 2 0 1 2 0 0 6 S C 0 0 0 0 0 0 0 9 1 0

11. CODICE TRIBUTO

1 0 9 T
4 5 6 T

12. DESCRIZIONE (*)

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.
IMPOSTA DI BOLLO

13. IMPORTO

1.340,00
64,00

14. COD. DESTINATARIO

[Empty grid]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

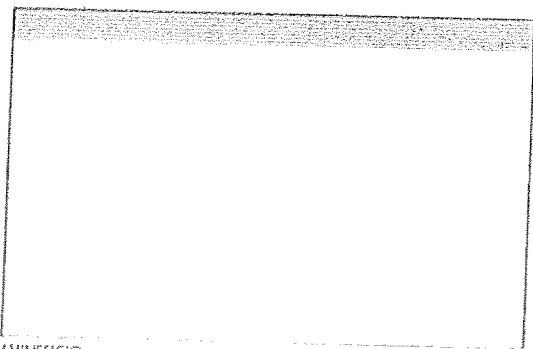
1.404,00

EURO (lettere)

MILLEQUATTROCENTOQUATTRO/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

DATA		CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
1 6 GEN 2 0 1 4		AZIENDA	CAR/SPORTELLI
		8855	76490



MOD. 1231-2013-2014

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53

Riti: R.G.C.4 Avvocatura

Ass.: 430913 UDD Genie civile di Salerno; p...

Classifica: 4.1.1.



2532/11 - 3440/09 - 7029/09 - 7030/09 - 7022/09 -

N. Pratica 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 - 3481/13 - 3484/13 -
3476/13 - 3469/13 - 5/13

TRAP NAPOLI

53 - 08 - 130

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Miccero

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

Allegato delibera di variazione del bilancio
 Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI										Capitolo di entrata correlato						
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato										
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione									
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				€ 73.062,22												A4	
			Totale Titolo 1 del Programma 3																			
			Totale Programma 3 della Missione 20																			
			Totale Missione 20																			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CARICHI 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 03/08				€ 73.062,22													
			Totale Titolo 1 del Programma 1																			
			Totale Programma 1 della Missione 8																			
			Totale Missione 8																			
			Totale Spese																			

